



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO



IN QUESTO NUMERO

- pag. 2 LA VOCE DEL PRESIDENTE
- pag. 3 NOTIZIARIO
- pag. 7 RUBRICA ODONTOIATRICA
- pag. 8 CERCO/OFFRO
- pag. 9 RUBRICA FISCALE
- pag. 10 CONCORSI E CONVEGNI

Bollettino Notiziario

Periodico mensile dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Pesaro e Urbino.

Anno XIII n°2

MARZO-APRILE

Spedizione in abbonamento postale 70%

div. corr. D.C.I. Ancona

Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n. 355

del 11.12.1991

Direzione Redazione Amministratore

Galleria Roma, scala D

te. 0721.30133 - 34311

fax 0721.370029

Direttore Responsabile

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Redazione

Battistini Paolo Maria

Battistoni Mario

Bonafede Giuseppe

Bracci Roberto

Ciaschini Roberto

Cesaroni Franco

Collina Patrizia

De Gaisò Giovanni

Falorni Enrico

Fattori Luciano

Forlani Paolo

Lazzari Fedele

Marchetti Bruno

Marconi Carlo

Masetti Annamaria

Moretti Luciano

Pantanelli Silvia

Ragazzoni Roberto

Ragni Giorgio

Rivelli Leonardo

Santini Giovanni Maria

Sozzi Gualberto

Tombari Arnoldo

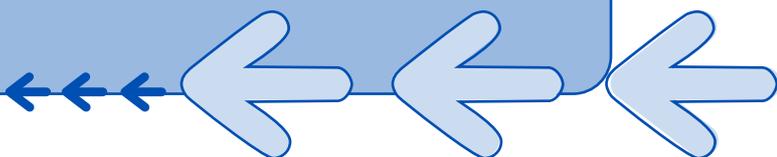
Coordinamento e design

metodoadv - intercontact r.p.

LL'INDIFFERENZA, un male oscuro della politica che affligge anche i medici?

Mi rivolgo ai pochi lettori dell'Editoriale che giustamente potrebbe non stimolare l'interesse di molti; temo purtroppo che lo stesso Bollettino abbia pochi supporters affezionati e che la lettura riguardi una minoranza degli iscritti, sempre la stessa minoranza attenta alle cose quotidiane della vita, alle cose che riguardano la classe medica e sempre puntuali e presenti nell'ascolto e nella partecipazione alla vita culturale e formativa della nostra categoria.

A proposito di partecipazione, mi sovviene l'immagine del 24 aprile u.s. quando eravamo a Roma in tanti in una manifestazione ampia e importante insieme ad altri 30.000 medici, come non si vedeva più dal 1992 ai tempi del Ministro De Lorenzo, a rappresentare tutti i 300.000 medici italiani, a manifestare finalmente compatti (42 sigle e associazioni di categoria) il disagio e l'amarezza e l'indignazione nei confronti delle istituzioni politiche, del Governo e del Parlamento stesso e ovviamente del Ministro della Salute G. Sirchia, tutti rei senza eccezioni per la loro cecità verso i problemi della sanità italiana, almeno verso la sanità pubblica; indifferenti verso il lento declino del nostro S.S.N. invidiato e stimato a livello mondiale, perpetrando un disegno di svincolo dalle responsabilità della gestione della sanità attraverso perdita e sottostima di finanziamenti, attraverso l'indifferenza verso i problemi economici e contrattuali della categoria, attraverso un silenzio surreale alle sollecitazioni ad aprire un confronto aperto e leale alle trattative che latitano da 30 a 36 mesi per contratti e convenzioni; certo il nostro stato d'animo non era dei migliori, seppure confortati da quella lunga marea di camici bianchi che sfilava in corteo, e stimolati positivamente dagli interventi di tutti i leader sindacali, consci purtroppo della pressoché inconsistente partecipazione dei medici della nostra provincia, dipendenti e/o convenzionati, che si potevano contare sulle dita di due mani e due piedi; qualcuno purtroppo non ha compreso il significato di quella giornata, ove non era prevista la sfilata dei rappresentanti sindacali bensì dei medici che operano nel SSN! Mi sia concesso anche un personalissimo pensiero volto a stigmatizzare l'assenza fisica e di un intervento sul palco del Presidente della Federazione Nazionale, che – pur al di sopra giustamente delle sigle sindacali – non avrebbe dovuto mancare ove erano presenti o compatti tutte le associazioni in rappresentanza di 250.000 operatori del SSN, non doveva far mancare la solidarietà e il sostegno ai problemi economici e contrattuali della categoria medica tutta che si riflettono gravemente anche sul gettito previdenziale ENPAM e sulle pensioni dei nostri iscritti e non doveva mancare di sottolineare il suo appoggio al rilancio e al mantenimento del SSN come garanzia della tutela della salute riconosciuta quale bene sociale prioritario dalla nostra Costituzione; e per le stesse motivazioni avrei voluto vedere sfilare anche tutti i presidenti degli Ordini Professionali Medici. Queste poche righe ed il Bollettino giungerà ai medici sicuramente dopo la nostra Assemblea Generale annuale del 15 maggio e chi sarà stato presente avrà avuto modo in quell'Assemblea di ascoltare anche queste tematiche, sempre che sia lecito pensare che ancora possano suscitare l'interesse di qualcuno di noi.





E.N.P.A.M. - POLIZZA SANITARIA INTEGRATIVA

Dal prossimo 31 maggio 2004 entrerà in vigore la nuova Polizza Sanitaria Integrativa.

Ecco, in sintesi, alcune delle caratteristiche fondamentali della Polizza sanitaria 2004/05:

_ E' riservata al medico e odontoiatra iscritto all'E.N.P.A.M. (in attività o pensionato); ai suoi superstiti con diritto a pensione indiretta o di reversibilità; al personale in servizio all'E.N.P.A.M., alla FNOMCeO, agli Ordini Provinciali, all'ONAOI e alle organizzazioni Sindacali mediche; loro familiari.

_ Non pone limiti di età per la sottoscrizione.

_ Non pone limitazioni geografiche per il luogo di cura.

_ Trattandosi di Polizza collettiva chi aderisce non rischia, a differenza delle Polizze individuali, di essere ruscato in caso di una o più richieste di rimborso.

_ In caso di ritardo nella liquidazione del danno (oltre il termine di 40 giorni), la società assicuratrice corrisponderà gli interessi legali calcolati dal 41° giorno successivo alla data di ricezione della documentazione completa, al giorno dell'effettivo pagamento.

_ Istituisce, come in passato, la Commissione Paritetica che continuerà a gestire le controversie concernenti la liquidabilità dei rimborsi richiesti dagli assicurati nonché a risolvere eventuali contrasti interpretativi del contratto.

_ E' unica, e pur conservando il carattere di polizza per grave e medio rischio rimborsa, a fronte di un premio annuo di € 100,00 se il medico aderisce singolarmente o di € 300,00 se il medico aderisce con il proprio nucleo familiare comunque composto, le seguenti spese: quelle sostenute per intervento chirurgico; quelle sostenute per uno dei gravi eventi morbosi, elencati nell'allegato A della Polizza, che comportino una invalidità permanente pari almeno al 66%.

Vi è da sottolineare come questa nuova Polizza offra le stesse prestazioni della Polizza di 2° livello, proposta nel 2002, più alcune prestazioni ulteriori, ma ad un costo nettamente inferiore. Infatti, la Polizza sanitaria di 2° livello prevedeva un premio annuo per il titolare di € 160,00 cui doveva sommarsi un premio annuo di € 150,00 per 1 familiare, di € 270,00 per 2 familiari e di € 390,00 per 3 familiari.

Appare evidente il risparmio che deriva dalla Polizza 2004/05: € 60,00 in caso di adesione singola; un minimo di € 10,00 fino ad un massimo di € 250,00 nell'ipotesi di adesione del medico con il proprio nucleo familiare.

Tale vantaggio economico, unitamente alla semplificata modalità di adesione e rinnovo della Polizza, sostanzia rispetto alla precedente iniziativa un effettivo miglioramento che potrà essere garantito nel tempo a patto di poter contare su una massiccia adesione da parte degli Iscritti.

Per quanto concerne le modalità di sottoscrizione, tutti coloro che



hanno aderito nel 2003 riceveranno il modulo di adesione personalizzato con i propri dati ed il bollettino MAV per il pagamento del premio.

Coloro, invece, che intendano aderire per la prima volta potranno reperire il modulo nei n. 3 e 4 del "Giornale della Previdenza" e/o tramite Internet all'indirizzo <http://www.enpam.it>.

Al ricevimento dell'adesione, l'Ente provvederà all'invio del bollettino MAV per il pagamento del premio relativo all'opzione prescelta. Alcuni moduli di adesione sono disponibili anche presso la segreteria dell'Ordine.



DAL SOLE 24 ORE: FIMMG: CHIAREZZA SU IVA & ESENZIONI

Medici di famiglia a caccia di certezze sulla spinosa questione del corretto trattamento ai fini Iva delle prestazioni professionali di natura certificativa, improvvisamente apertasi per effetto di due recenti sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. La Fimmg (Federazione italiana medici di famiglia) ha promosso un incontro con i funzionari dell'Agenzia delle entrate per rappresentare lo stato di estrema incertezza in cui si trovano gli operatori, tutt'ora privi di indicazioni sicure circa il comportamento fiscale da seguire, vista la rigida interpretazione fornita alla norma di esenzione dai giudici comunitari, apparentemente configgente con alcune prese di posizione dell'amministrazione finanziaria italiana.

I termini della questione sono noti: con due sentenze del 20/11/2003 la Corte di Lussemburgo nello svolgimento della sua funzione interpretativa della VI direttiva Iva – di riferimento per tutti gli ordinamenti nazionali in materia – ha fissato i paletti definitori in caso di esenzione,

a beneficio delle prestazioni sanitarie rese nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche. Con tali pronunce, viene stabilito che il requisito essenziale per il riconoscimento dell'esenzione dall'Iva deve essere individuato nello scopo per cui la prestazione medica viene effettuata, che deve essere quello "di tutelare nonché di mantenere o di ristabilire la salute" della persona. Quindi a un certo novero di prestazioni mediche non connotate da tali finalità non risulta applicabile il regime esentativo. In particolare, i giudici comunitari giungono alle seguenti conclusioni:

- alle perizie mediche poiché finalizzate a fornire elementi di valutazione in procedimenti decisionali in sede amministrativa o giudiziale, non può applicarsi il regime di esenzione;
- per quanto concerne le prestazioni consistenti nel rilascio di certificati medici di idoneità fisica, in esami medici, ovvero in prelievi di campioni corporali, l'esenzioni Iva può essere applicata solo quando esse siano rese per "permettere la prevenzione e il depistaggio di malattie e la verifica costante dello stato di salute".

Tuttavia, la nostra prassi amministrativa ha fatto proprio in passato un orientamento maggiormente estensivo e a tale interpretazione si sono sempre attenuti i professionisti del comparto sanitario. E' possibile ricordare, al riguardo, la circolare 4/11/92, n. 65/431007, per la quale rientrano nella previsione di esenzione Iva "le certificazioni di ogni tipo e grado, le prestazioni di medicina sportiva, le prestazioni di medicina del lavoro, le mere prestazioni di medicina fiscale, le prestazioni di accertamento di idoneità a specifiche mansioni, nonché quelle rese in sede giudiziaria, purché siano collegate con lo specifico esercizio delle professioni e arti sanitarie". Altrettanto è da dirsi per l'affermazione ministeriale, secondo cui non scontano Iva le prestazioni di consulenza rese dai medici dipendenti dell'Inps in materia di medicina legale, assicurazioni sociali e altre discipline specialistiche non aventi finalità terapeutiche (risoluzione 22/07/96, n. 149/E). Di qui lo sconcerto degli operatori, che non sanno più quale sia la corretta interpretazione della norma di esenzione e che si vedono esposti al rischio – in caso di contestazioni da parte degli uffici fiscali – di veder sanzionato il proprio comportamento (anche se sembrano sussistere i presupposti per invocare l'esimente determinata dall'esistenza di obiettive condizioni di incertezza sull'ambito di applicazione della norma). Gli Mmg, dal canto loro, sottolineano che la generalità delle prestazioni da essi stessi rese risultano comunque riconducibili a un unico fine, che è pur sempre quello della salvaguardia della salute pubblica e privata (con l'eccezione di alcune operazioni di tipo peritale). Giova ricordare, in ogni caso, come in considerazione dell'effetto normofilattico delle sentenze della Corte di Giustizia delle comunità europee, le stesse acquistano valore di precedente vincolante per le autorità nazionali, le quali sono obbligate a fornire un'interpretazione conforme della propria legislazione. Come si vede, la situazione è assolutamente ingarbugliata e si impone una presa di posizione ufficiale da parte dell'Agenzia delle Entrate, che sia idonea a prevenire un potenziale contenzioso dagli effetti incontrollabili.



PAGAMENTO TASSA ISCRIZIONE ALBI PROFESSIONALI

Tutti gli iscritti stanno ricevendo l'avviso esattoriale con l'imposizione del tributo 540 relativo alla tassa d'iscrizione all'Albo Professionale per l'anno 2004, comprensiva del contributo a favore della FNOMCeO e del compenso al Concessionario.

Per i sanitari che esercitano la libera professione la quota d'iscrizione è deducibile ai fini IRPEF e pertanto la spesa relativa potrà essere riportata nell'apposito registro delle spese. Al fine di evitare l'applicazione di more i sanitari che non riceveranno l'avviso dovranno mettersi in contatto direttamente con Marcheriscossioni (ex SERIT) Tel. 0721/3891.



CENTRI FEDERALI ESTIVI TENNIS – CORSI 2004 – RICERCA PERSONALE MEDICO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Luigi Orsini" organizza già dal 1974 vacanze sportive per i giovani dai 7 ai 16 anni, provenienti da tutte le regioni italiane, nei propri Centri Federali Estivi Tennis di:

- Pievepelago (MO) in funzione dal 13/06 al 04/09 (6 corsi)
- Brallo di Pregola (PV) in funzione dal 13/06 al 04/09 (6 corsi)
- Castel di Sangro (AQ) in funzione dal 13/06 al 21/08 (5 corsi)
- Serramazzone (MO) in funzione dal 13/06 al 07/08 (4 corsi)
- Sestola (MO) in funzione dal 13/06 al 24/07 (3 corsi)
- Cavareno (TN) in funzione dal 13/06 al 24/07 (3 corsi)
- Silvi Marina (TE) in funzione dal 13/06 al 24/07 (3 corsi)
- Tremosine – Lago di Garda (BS) in funzione dal 13/06 al 24/07 (3 corsi)

Dovendo garantire il servizio sanitario durante i Corsi abbiamo la necessità di impegnare un certo numero di Medici. E' assicurato un compenso adeguato e rimborso spese di vitto e alloggio.

Per collaborare è necessario inviare un curriculum e la disponibilità secondo i periodi sotto indicati, alla nostra sede di Roma: Associazione Sportiva Dilettantistica "Luigi Orsini" Via Flaminia 366 – 00196 Roma – Tel. 06/3233647 – Fax 06/3202963

Periodi di svolgimento dei Corsi:

- 1° periodo dal 13/06 al 26/06
- 2° periodo dal 27/06 al 10/07
- 3° periodo dal 11/07 al 24/07
- 4° periodo dal 25/07 al 07/08
- 5° periodo dal 08/08 al 21/08
- 6° periodo dal 22/08 al 04/09



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO – RICHIESTA DI PERSONALE MEDICO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta valutando l'opportunità di procedere al potenziamento del personale medico per le esigenze della Commissione medica di verifica di Pesaro.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi al numero telefonico 06/47615491 o inviare comunicazioni a mezzo telefax al



numero 06/7026747.

Saranno prese in considerazione in via prioritaria le domande inviate dagli specialisti in neurologia, medicina interna, ortopedia e traumatologia e oncologia.



FONDAZIONE DELLA SEZIONE PROVINCIALE "ASSOCIAZIONE MOGLI DI MEDICI"

In riferimento all'articolo apparso sul nostro bollettino n. 5.2003 pubblichiamo queste brevi informazioni sull'AMMI.

Che cos'è l'AMMI

L'AMMI è una Associazione fondata nel 1970 dalle mogli dei medici. Diffusa e operante in tutta Italia con circa 80 sezioni e migliaia di Socie, rappresenta una realtà in continua crescita ed affermazione.

Si propone: compiti morali, sociali, culturali e assistenziali, per la donna ed in particolare per la moglie e i familiari del medico.

Promuove lo studio della condizione femminile nella società e nel lavoro, in un'ottica non solo italiana, ma anche europea.

Organizza, in stretta collaborazione con i medici, conferenze, manifestazioni culturali, dibattiti, tavole rotonde, corsi di aggiornamento di prevenzione sanitaria e di educazione alla salute, rivolti anche alla popolazione.

Realizza ogni anno un seminario nazionale su argomenti di rilevante interesse scientifico ed un Tema Nazionale che viene indicato e discusso con tavole rotonde e conferenze.

Cerca di trovare soluzioni concrete ed attuabili con la realtà del territorio per l'anziano di oggi e i giovani medici di domani. Pertanto, per ogni iscritta all'AMMI, nella vita associativa assumono un'importanza fondamentale:

Informazione, cultura, formazione e partecipazione, allo scopo di rivestire al meglio il proprio ruolo in famiglia e nella società.

Dottore tua moglie è iscritta all'AMMI?

Sottoporti questa pagina alla sua attenzione e sollecita la sua adesione.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ordine dei Medici oppure a Milena Potetti – Tel. 0721/35246 – Cell. 3382457323 e Dott.ssa Laura Ciarrocchi – Tel. 0721/415464.



COMUNICATO STAMPA

Incontro tra la FNOMCeO e il Prof. Vitaletti, consigliere politico del ministro Tremonti

Del Barone e Renzo al Convegno dei commercialisti sul concordato preventivo biennale.



NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

IL MONDO NON BASTA ALLA NUOVA BMW SERIE 5 TOURING. IL SUO DINAMISMO FA SEMBRARE ANCHE IL VIAGGIO PIÙ LUNGO UN PIACERE SEMPRE TROPPO BREVE.

Concessionaria BMW Drive • Strada della Romagna, 151 - Tel. 0721 26831 - PESARO



Nel contesto del dialogo avviato dalla Federazione dei medici chirurghi e degli odontoiatri con l'Amministrazione Finanziaria riguardo il nuovo strumento del concordato preventivo biennale rivolto alla platea di tutti i professionisti si sono incontrati, al convegno organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Roma sul concordato preventivo, il Prof. Giuseppe Vitaletti, consigliere politico del Ministro dell'Economia Tremonti, il dott. Giuseppe del Barone, Presidente della FNOMCeO e il Dott. Giuseppe Renzo, Presidente delle Commissioni per gli iscritti agli albi degli odontoiatri.

E' stato affrontato l'aspetto dell'obbligo – che nel testo finale della legge sul concordato permane per i professionisti – di rilasciare fatture che di fatto si traduce in una ingiustificata difformità di trattamento tra i professionisti e gli altri soggetti interessati al concordato preventivo biennale.

E' stato sottolineato, inoltre, che nei confronti dei professionisti medici ed odontoiatri, l'obbligo di fatturazione comporta la necessaria indicazione di dati sensibili che creano ulteriori problematiche rispetto alla legge in materia di privacy.

Il Prof. Vitaletti, condividendo le argomentazioni esposte, ha assicurato un suo personale interessamento per la realizzazione di un incontro tra i rappresentanti della FNOMCeO e il Ministro Tremonti affinché le istanze dei professionisti siano accolte entro tempi che consentano ai medici ed agli odontoiatri di aderire al concordato.

L'iscrizione è aperta a tutti coloro che operano in questo settore sia a livello operativo che a livello di programmazione; c'è il sito internet in cui si può trovare il modulo di iscrizione alla S.I.C.U.D.: www.sicud.it, esiste anche un indirizzo di posta elettronica: sicud.marche@libero.it. Per coloro che vogliono contattarmi direttamente il numero è: 3394568338.



S.I.C.U.D. – SEZIONE REGIONALE MARCHE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CURE DOMICILIARI

E' stata istituita la Sezione Regionale Marche della Società Italiana di Cure Domiciliari (S.I.C.U.D.).

Oggi le cure domiciliari rappresentano l'evoluzione di un modello operativo in cui il territorio si allinea con l'Ospedale per creare una modalità di lavoro integrato fra le varie figure professionali del settore sanitario, sociale e del volontariato che seguono il paziente nell'ambiente in cui vive.

La S.I.C.U.D. ha sedi in quasi tutte le regioni italiane e si propone di collaborare a livello istituzionale per trovare linee di lavoro condivise e di provata efficacia rivolte ai pazienti di tutte le età ma soprattutto mirate a rispondere ai bisogni degli anziani e in generale dei pazienti portatori di una ridotta autonomia.

Questo progetto di lavoro è considerato prioritario nel Piano Sanitario nazionale 2003-2005 e nella programmazione della Regione Marche.

L'attuale Consiglio Direttivo è formato da:

Dott.ssa Donatella Moci	(Presidente)
Dott. Pierpaolo Lamanna	(Vicepresidente)
Dott. Giuseppe Bonafede	(Consigliere)
Dott. Roberto Bracci	(Consigliere)
Dott. Romeo Magnoni	(Consigliere)
Dott.ssa Angela Maria Rossi	(Consigliere)
Inf. Coord. Cinzia Garofani	(Consigliere)
Fisiot. Coord. Maria Angela Cioccia	(Consigliere)
Fisiot. Coord. Roberto Rossi	(Consigliere)



AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I MEDICI E ODONTOIATRI

Oggetto: Corso di Formazione 386/98 n.471

Come tutti ricordano, la Direttiva Europea 386/98 dichiarava incostituzionale la Legge 471 e pertanto i medici, laureati in medicina e chirurgia, immatricolati negli anni 80-85, per poter continuare l'esercizio dell'Odontoiatria hanno dovuto frequentare un Corso di Formazione semestrale conclusosi nel 2003.

Dal momento che non tutti gli aventi diritto, per vari motivi, hanno potuto partecipare al Corso, il MIUR (Ministero dell'Università) ha ritenuto opportuno considerare l'ipotesi di un Corso suppletivo anche per coloro che non avevano fatto domanda, oltre, naturalmente a coloro che l'avevano fatta ma non avevano potuto partecipare al Corso.

■ Si informa inoltre che hanno diritto a frequentare il Corso tutti coloro che si sono immatricolati a medicina e chirurgia negli anni 80-85 senza limiti dell'anno di laurea.

Pertanto, si prega tutti i colleghi medici (immatricolati negli anni 80-81-82-83-84-85) interessati ad esercitare l'odontoiatria di far pervenire il loro nominativo e l'adesione a frequentare il Corso al più presto, onde evitare alla segreteria dell'Ordine una ricerca francamente difficoltosa.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare in qualsiasi momento la segreteria o il sottoscritto.

Il Presidente della Commissione Odontoiatri
Dott. Giovanni Del Gaiso

**ALLA FORZA DELLA TRADIZIONE SUL TERRITORIO DA OGGI LA
BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO AGGIUNGE TUTTI I VANTAGGI
DI FAR PARTE DI UN GRANDE GRUPPO EUROPEO: IL SANPAOLO.**

Entra anche tu in una delle 133 Filiali della Banca Popolare dell'Adriatico, e parla con uno dei 1.190 professionisti che conoscono a fondo la tua realtà territoriale, economica e sociale. Persone di cui ti fidi da sempre. Ti illustreranno tutte le nuove opportunità che nascono dall'integrazione con il Sanpaolo: nuovi prodotti finanziari per le famiglie e le imprese, nuove formule di investimento, una più ampia gamma di servizi nell'area del credito personale, dei mutui, della previdenza. E scoprirai che la tua banca non ti è mai stata così vicina.



BENVENUTO NELLA TUA BANCA.



Messaggio pubblicitario



Offro

- A Fano affittasi locale ad uso studio medico sito in viale Cairoli 38
Per informazioni telefonare al n. 3683624182
- Affittasi Studio Medico composto da: atrio, 4 stanze (di cui 2 grandi) + 2 bagni – Pesaro - Via Diaz 53.
Per informazioni telefonare al n. 0721/809876 – 804295
- Vendo causa cambio attività Coagu Chek s per determinazione immediata TQ e INR in buone condizioni e molto attendibile (Roche) con custodia - n° 300 trattabili – regalo 12 reattivi;
- Vendo buon apparecchio per ultrasuoni ben funzionante n° 250 trattabili.
Per informazioni telefonare al n. 3335719538
- Offro consulenza o collaborazioni odontoiatriche in Conservativa – Endodonzia – Parodontologia Protesi – massima serietà.
Per informazioni telefonare al n. 3386092120
- Vendo per rinnovo attrezzature: stampante colori per ecografo, solarium, forno Bier, elettromassaggiatore, piastre a campi magnetici, termocoperte per estetica, elettrolipolisi.
Per informazioni telefonare al n. 3405427016.

Cerco

- Casa di Cura Privata Polispecialistica, convenzionata, cerca specialista in medicina interna, geriatria o cardiologia per incarico di responsabile del reparto di medicina generale; specialista in anestesia e rianimazione, medici generici ed infermieri professionali.
Inviare il proprio curriculum a: Dott. Vincenzo Caparra – Casa di Cura “S. Rita” – Via Roma 227 – 88811 Cirò Marina (KR) – Tel. 0962/31078-9 – Fax 0962/31110
- Casa di Cura privata Polispecialistica, convenzionata, cerca responsabile per reparto di Ostetricia e Ginecologia.
Inviare il proprio curriculum a: Dott. Domenico Caparra- Casa di Cura “S. Rita” – Via Roma 227 – 88811 Cirò Marina (KR) Tel. 0962/31078/9 – Fax 0962/31110
- Cerco in Marotta locali per studio medico purchè piano terra od ascensore.
- Acquisto usati lettino visite e negativoscopio.
Per informazioni telefonare al n. 3405427016.


CRUISER CONGRESS HOTEL
...365 giorni di ospitalità

120 camere e suite eleganti e confortevoli, Docks-wine bar café, ristorante panoramico, sala colazione con veranda, 3 bar, hall, sala TV con maxi schermo (3,50x3,50), piscine con idromassaggio, roof garden, sale meeting & congressi, business room, garage, spiaggia convenzionata-cabine riservate.

I PRIVILEGI DEL MARE CRUISER CLUB
 viale Trieste, 281 (Lungomare) . 61100 Pesaro
 tel. +39.0721.3881 • fax +39.0721.388600
www.cruiser.it





E' di nuovo tempo di dichiarazione dei redditi. Di seguito alcune informazioni sui modelli 730 ed Unico.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI MODELLI 730/2004

I modelli 730/2004 devono essere presentati entro il:

- 30.4.2004, ai sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale diretta e lo hanno comunicato entro il 15.1.2004;
- 15.6.2004, ai CAF-dipendenti (modalità obbligatoria per i collaboratori coordinati e continuativi).

Il modello 730/2004 può essere presentato in forma congiunta da parte dei coniugi in possesso di determinati requisiti. Entro il 2.11.2004 (in quanto il 31.10 e l'1.11 sono festivi) è possibile presentare, esclusivamente ad un CAF-dipendenti, modelli 730/2004 "integrativi", a seguito di errori od omissioni che abbiano comportato un maggior debito d'imposta o un minor credito.

Alcune Novità

- la modifica delle aliquote e degli scaglioni di reddito;
- l'introduzione di una deduzione dal reddito complessivo determinata in base all'ammontare dello stesso e alla tipologia di reddito (NO TAX AREA);
- la modifica, negli importi e nella modalità di determinazione, delle detrazioni per lavoro dipendente e pensione;
- la previsione di un nuovo onere deducibile per le erogazioni liberali a favore della ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche;
- l'innalzamento del limite massimo, ammesso alla detrazione del 19%, delle erogazioni liberali in denaro in favore delle società sportive dilettantistiche ed estensione del beneficio alle associazioni sportive dilettantistiche;
- la possibilità per i soggetti di età non inferiore a 75 e 80 anni di ripartire la detrazione del 36%, relativa alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, rispettivamente in 5 e 3 rate annuali;
- l'estensione della detrazione del 36% alle spese riguardanti gli interventi di bonifica dall'amianto.

Documentazione allegata alla dichiarazione

Il contribuente può, se il CAF-dipendenti è già in possesso della documentazione riguardante gli oneri deducibili o detraibili (es. contratti di mutuo o di assicurazione), in quanto prodotta in anni precedenti, attestare mediante autocertificazione la sussistenza dei requisiti richiesti dalla disciplina fiscale. Tutti gli altri documenti vanno allegati.

Consegna della copia del modello 730/2004 al contribuente

La copia del modello 730/2004 elaborato e del relativo prospetto di liquidazione (modello 730-3) va consegnata al contribuente entro:

- il 15.6.2004, da parte del sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale diretta;
- il 30.6.2004, da parte del CAF-dipendenti.

Applicazione della clausola di salvaguardia

L'applicazione della disciplina IRPEF in vigore al 31.12.2002, qualora

dovesse risultare più favorevole al contribuente, deve avvenire sia ad opera del CAF-dipendenti che del sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale diretta.

Inoltre, nel caso di dichiarazione congiunta, la verifica della "clausola di salvaguardia" deve essere effettuata separatamente per il dichiarante e per il coniuge.

Comunicazione al sostituto d'imposta del risultato contabile dei modelli 730/2004

Entro il 30.6.2004 il CAF-dipendenti deve anche comunicare al sostituto d'imposta il risultato contabile dei modelli 730 elaborati (modello 730-4), affinché quest'ultimo possa effettuare i relativi conguagli a debito o a credito del contribuente, mediante trattenuta o rimborso in sede di pagamento degli stipendi, compensi, pensioni o altri emolumenti, a partire dal mese di luglio 2004.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL MODELLO UNICO 2004 REDDITI 2003

I contribuenti che non possono presentare il modello 730 (non dipendenti, titolari di partita iva, soci di società di persone, etc.) devono presentare come di consueto il modello Unico.

Ricordiamo che c'è l'obbligo di invio telematico, direttamente o tramite intermediari, delle dichiarazioni per chi:

- è tenuto alla presentazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto con esclusione delle persone fisiche che hanno realizzato nel periodo d'imposta 2003 un volume d'affari inferiore o uguale a euro 25.822,84;
- è tenuto per il periodo d'imposta 2003 a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta;
- è tenuto alla presentazione del modello per la comunicazione dei dati relativi alla applicazione degli studi di settore.

Presentazione delle dichiarazioni

Presentazione non telematica, in banca o in posta entro il 02/08/2004 (il 31/7 e il primo Agosto sono festivi).

Presentazione telematica entro il 02/11/2004 (il 31/10 e il 01/11 sono festivi)

Termini di pagamento

Entro il 21/06/2004 o entro il 20/07/2004 con la maggiorazione dello 0.4% (in pratica 4 euro ogni mille di debito). Gli importi possono essere rateizzati fino a Novembre.

Contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione Testualmente dalle istruzioni ministeriali:

Non siete obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi se avete posseduto solo:

- redditi di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelli per i quali è obbligatoria la tenuta delle scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore ad euro 3.000,00. Nella determinazione di detto importo non dovete tener conto del reddito



derivante dall'abitazione principale e relative pertinenze;

- reddito di lavoro dipendente o di pensione corrisposto da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto;
- redditi di lavoro dipendente corrisposti da più soggetti, se avete chiesto all'ultimo datore di lavoro di tenere conto dei redditi erogati durante i rapporti precedenti e quest'ultimo ha effettuato conseguentemente il conguaglio;
- redditi di lavoro dipendente e redditi a questi assimilati anche se corrisposti da più soggetti per un ammontare complessivo non superiore a euro 7.500,00, se il periodo di lavoro è pari all'intero anno e non sono state operate ritenute, ed eventualmente redditi di fabbricati derivanti dall'abitazione principale e relative pertinenze;
- redditi di lavoro dipendente (corrisposti da più soggetti, ma certificati dall'ultimo sostituto d'imposta che ha effettuato il conguaglio) e reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore a euro 7.500,00 ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad euro 185,92 e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- reddito dei fabbricati, derivante esclusivamente dal possesso dell'abitazione principale e di sue eventuali pertinenze (box, cantina, ecc.);
- redditi esenti (ad es. rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, talune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordomuti e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali, compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo complessivamente non superiore a euro 7.500,00, per ulteriori informazioni vedere in APPENDICE, la voce "Redditi esenti e rendite che non costituiscono reddito");

- redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (ad es. redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche per un importo fino a euro 28.158,28; interessi sui conti correnti bancari o postali);
- redditi soggetti ad imposta sostitutiva (ad es. interessi sui BOT o sugli altri titoli del debito pubblico).

Se non siete obbligati a tenere scritture contabili, siete in ogni caso esonerati dalla dichiarazione se in relazione al reddito complessivo, al netto della deduzione per l'abitazione principale e relative pertinenze e della deduzione prevista dall'art. 10-bis del TUIR, avete un'imposta lorda che, dopo l'applicazione delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per carichi di famiglia e delle ritenute, non supera euro 10,33.

A cura dello Studio Commerciale Associato Falorni & Grossi



CONCORSI E CONVEGNI



INCONTRO SU "LA DISLESSIA"

Al cospetto di numerosi cittadini, in particolare insegnanti, si è svolto l'incontro, promosso dalla locale sezione dell'Associazione italiana dislessia, patrocinato dal Lions Club Pesaro Host, dall'Azienda sanitaria unica regionale zona territoriale n. 1 e dal Comune di Pesaro, in cui, il Professor Giacomo Stella ha trattato il tema: "Dislessia...cosa significa?"

Il Presidente del Lions Club Pesaro Host, Colonnello Dott. Luigi Lilliu – il socio Pier Giorgio Cascino e la figlia Stella sono stati gli organizzatori della riunione – ha portato il saluto del Sodalizio, manifestato il proprio apprezzamento ed espresso voti augurali per la neocostituita sezione pesarese dell'Aid. Nella nostra città, il volontariato, il cui apporto nell'ambito socio-sanitario è assai efficace, spesso determinante per la diffusione ed il radicamento della solidarietà, rappresenta un sussidio all'attività delle Istituzioni pubbliche.

La dottoressa Chiara della Betta, Delegata dalla locale sezione Aid, ha fornito ragguagli sulle finalità dell'Associazione, sorta in Italia nel 1996 che, quale organizzazione volontaria, si prodiga nel sensibilizzare il mondo scolastico e l'opinione pubblica su questa patologia, nel promuovere la ricerca e la formazione nei servizi sanitari e nella scuola, nell'offrire ai dislessici ed ai familiari un punto di riferimento per essere informati ed aiutati. Personaggi famosi, come Einstein, Disney, Leonardo da Vinci, sono stati dislessici, vale a dire, affetti – come deriva dall'etimologia di tale parola – da una carenza, da un disturbo di lettura.





Il bambino dislessico può leggere e scrivere, ma riesce ad effettuarlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, non potendolo realizzare in maniera automatica. Si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro e non impara. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna ad impedimenti nella scrittura, nel calcolo e talvolta anche in altre attività mentali, tuttavia questi bambini sono intelligenti e, di solito, vivaci e creativi. Si nasce dislessici – sono circa 1.500.000 tali soggetti nel nostro paese – perché si tratta di una malattia genetica, quindi non ci si può guarire. Abituamente, fin da piccoli, s’impara che l’orientamento spaziale non modifica la natura dell’oggetto, orbene, un aspetto della dislessia, sta proprio nella difficoltà di riconoscere la simmetria, ciò che può causare inversione e sostituzione di lettere. Nel caso, ad esempio, della lettera p, se cambia l’orientamento spaziale e si gira, può diventare sia una d, sia una b od anche un q. L’Oratore Professor Stella, uno dei fondatori della Aid, Presidente del relativo Comitato tecnico, Docente di Psicopatologia dell’apprendimento all’Università degli Studi di Urbino e del connesso Corso post laurea, responsabile del Centro di neuropsicologia clinica dell’età evolutiva dell’Asur, ove convergono pazienti delle Marche e da fuori regione, ha precisato che il dislessico, ogni volta che legge, fa fatica ad interpretare le parole, di fronte alle quali si trova incerto, deve cercare di dar loro senso, al pari dei computer, dei telefonini quando interpretano le parole digitate.

La nostra ortografia, che è molto regolare e semplice, consente, pure, ad un dislessico, di trovare un verso alle lettere, di metterle insieme in un modo significativo, pur con incertezze, che sono causate da caratteristiche peculiari della struttura corticale. La diagnosi di dislessia è basata sulla discrepanza fra le qualità intellettive di un soggetto e le sue capacità di lettura. Anche i bambini con un deficit intellettivo lieve e medio, riescono ad imparare l’italiano, a leggere scorrevolmente ad alta voce, pur non comprendendone il testo, meglio di un dislessico. La neuropsicologia misura tutti i comportamenti che si possono oggettivare del soggetto, stabilendo un intervallo medio, nel cui ambito si colloca il 67% della popolazione. Spostandosi verso gli estremi, s’incontra prima una banda di tolleranza, poi si supera una soglia di allarme. Il bambino è dislessico, quando dall’esame intellettivo risulta che si trova nella media, mentre per quanto concerne la lettura, occupa la zona deficitaria.

Talora per lo specialista il disturbo è sfumato, perché la discrepanza è lieve, ma per l’insegnante è sempre fonte di comprensibili disagi, per la sua difficoltosa lettura, tanto più che si tratta di un discente intelligente, vivace e che chiacchiera molto. Il Bambino di terza media legge ad alta voce fra le 5 o le 6 sillabe il secondo, a quest’età, la maturità dei sistemi di lettura, di decodifica e di capacità di linguaggio sono completi, perciò equivalgono a quelli di un adulto. Il dislessico che frequenta la terza media, si comporta, per la lettura come un bambino di terza elementare. Si tratta, in effetti, di una disabilità comparabile a quella motoria. Effettuare una diagnosi corretta, non significa, per forza, riuscire a risolvere sempre la patologia, ma raggiungere vari livelli di compensazione.

Non si devono, quindi, colpevolizzare né i genitori, né gli insegnanti,

né gli specialisti impegnati nel trattamento di questi soggetti. Mediamente su 10 dislessici, 2 sono completamente recuperati, con prestazioni pari ad un soggetto normale, 5 sono compensati, in età adulta hanno acquisito sufficienti capacità per poter svolgere le loro attività, compresi gli studi universitari, pur con qualche difficoltà; 3, purtroppo, incontrano tali impedimenti da non consentire loro di realizzare le loro aspirazioni di laurea. Le compensazioni arrivano, di solito, verso i 17, 18 anni, quindi per un lungo periodo del percorso scolastico, devono impegnarsi più degli altri. Mentre nei lettori normali, la linea di velocità di lettura tende ad appiattirsi, per i dislessici continua solo lentamente ad avvicinarsi a questo modulo.

I compensati si avvicinano progressivamente e con fatica alle capacità degli altri e, quindi, gli insegnanti devono avere molta pazienza nei loro confronti.

Esaminando alcune colonne cellulari della corteccia del lobo temporale sinistro si è riscontrato che in 7 su 12 dislessici, la configurazione della rete neurale era visibilmente diversa rispetto alla norma. La rieducazione non consiste nel rimuovere il difetto, bensì nel trovare strategie di compenso per aggirarlo. Prima si fa la diagnosi di questa disabilità – così è stata classificata dall’Organizzazione mondiale della sanità – migliori saranno i risultati, ma, a priori, non si sa dove sfoceranno. L’obiettivo è di spostare sempre di più i persistenti verso i compensati e questi verso i recuperati.

Il dislessico ha bisogno di una didattica speciale, graduata, deve usare la tavola pitagorica, effettuare verifiche orali, gli si deve concedere più tempo, non si deve pretendere che alle elementari impari a scrivere l’inglese. Non è giusto rimproverarlo perché s’impegni di più, di fronte agli altri, perché sarebbe una ferita continua. E’ anche vero che, qualche volta, se n’approfittano delle proprie difficoltà, ma ciò accade a tutti. Dal lato terapeutico ci si avvale di un presidio portatile, di sintesi vocale metallica, che ripete, a velocità regolabile, la lettura che deve essere effettuata – purtroppo non è ancora prescrivibile -, che può essere usato per studiare, anche quando si è a scuola, perché si mette la cuffia e non si disturba nessuno, si è autonomi. I risultati sono positivi e sono destinati a migliorare sempre di più. Si possono effettuare le prove di verifica dattiloscritte. Va, in ogni modo, ribadito che occorre un effetto accumulo dell’esperienza molto prolungato nel tempo per riuscire a cambiare questi meccanismi: “E’ come se si scrivesse nella sabbia, lo stimolo non lascia una traccia stabile”.

Dott. Giuliano Albini Riccioli



INTERCONTACT

relazioni pubbliche-organizzazione eventi



- Convegni, congressi, seminari, corsi, giornate di studio, simposi e manifestazioni
- Segreteria organizzativa pre- e post congressuale
- Segreteria scientifica
- Rapporti con i relatori e moderatori
- Accreditemento E.C.M.
- Pratiche per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza
- Individuazione sede congressuale
- Progettazione grafica dell'immagine coordinata e della letteratura del convegno
- Cura della stampa del materiale congressuale
- Rapporti con gli sponsor
- Ricerca fondi
- Gestione budget del congresso
- Rapporti con i fornitori
- Cura degli allestimenti, cartellonistica e segnaletica
- Soluzioni audiovisive di comunicazione, tele- e videoconferenze
- Amplificazioni, registrazioni, trasmissioni
- Rilevamenti E.C.M. e controlli accessi
- Servizi tecnici, informatici e linguistici
- Interpretariato e traduzioni simultanee e consecutive
- Servizio hostess congressuali
- Elaborazione mailing list
- Gestione delle iscrizioni

- Gestione prenotazioni alberghiere
- Viaggi, trasporti e transfer
- Accoglienza ospiti
- Realizzazione file partecipanti
- Raccolta abstract e pubblicazioni scientifiche
- Decodifica, trascrizione ed editing atti del convegno
- Pubblicazione atti del convegno e contributi scientifici
- Realizzazione CD rom
- Catering e ristorazione
- Organizzazione eventi sociali
- Organizzazione programma turistico
- Ufficio stampa

InterContact
Corso XI Settembre, 129 . 61100 Pesaro
tel. 0721.32494 . fax 0721.64727
P.IVA 0086572 041 1

Simonetta Campanelli
info@intercontact.it
s.campanelli@intercontact.it
www.intercontact.it

